

Reggio Emilia, 20/10/2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE. Espressione di solidarietà alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per le parole offensive pronunciate dal Segretario Generale della CGIL Maurizio Landini, a difesa della dignità delle donne e per la promozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso nella vita pubblica.

Premesso

che:

- La Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, ricopre un ruolo istituzionale di primaria importanza, rappresentando l'Italia con dedizione e responsabilità in un contesto politico complesso, e merita rispetto per il suo operato indipendentemente dalle divergenze ideologiche;
- In data 15 ottobre 2025, durante la trasmissione televisiva "diMartedì" su La7, il Segretario Generale della CGIL, Maurizio Landini, ha utilizzato nei confronti della Presidente Meloni l'espressione "*cortigiana*" – un termine che, al di là delle intenzioni, risulta inappropriato, carico di connotazioni sessiste e lesivo della dignità personale e istituzionale (evoca stereotipi misogini e riduce la figura di una donna istituzionale al mero oggetto di offesa personale e politica);
- Le parole usate in contesti pubblici, soprattutto da figure di rilievo, hanno un peso significativo nel plasmare il dibattito democratico e nel promuovere o contrastare una cultura di rispetto e parità, valori fondamentali per la nostra comunità reggiana;
- La città di Reggio Emilia si distingue per una lunga tradizione di inclusione, dialogo e lotta contro ogni forma di discriminazione;
- La lotta contro il sessismo e la violenza verbale è un obiettivo trasversale, condiviso da tutte le forze politiche che credono in una società equa, e richiede un impegno comune per superare stereotipi e promuovere un confronto civile.

RILEVATO

Che:

- Le parole offensive non colpiscono solo la persona interessata, ma possono alimentare un clima di ostilità che danneggia il dialogo democratico e mina il percorso verso una piena parità di genere, obiettivo centrale per tutte le forze progressiste e democratiche;
- La solidarietà alla Presidente Meloni in questo contesto non è un atto di parte, ma un gesto di coerenza con i principi di rispetto e uguaglianza, che devono unire tutte le sensibilità politiche nel condannare linguaggi divisivi o discriminatori;
- Il Comune di Reggio Emilia ha il dovere morale e istituzionale di farsi promotore di un modello di dialogo che valorizzi le donne, il loro ruolo nella società e il loro contributo alla vita pubblica, contrastando ogni forma di linguaggio che le riduca a stereotipi.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Esprimere solidarietà alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per le parole offensive subite, riconoscendo che tali espressioni ledono non solo la sua persona, ma il principio universale di rispetto verso le donne che ricoprono ruoli di responsabilità;
2. Condannare fermamente ogni forma di linguaggio sessista o degradante, indipendentemente dal contesto o dalla parte politica coinvolta, promuovendo un impegno condiviso per un dibattito pubblico rispettoso e inclusivo;
3. Rafforzare le iniziative locali per la sensibilizzazione contro la violenza verbale e il sessismo, attraverso campagne educative nelle scuole, eventi culturali e progetti che coinvolgano la cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
4. Favorire un dialogo trasversale tra tutte le forze politiche e sociali del territorio per costruire un "Patto per il linguaggio inclusivo", che promuova un confronto civile e rispettoso, in linea con i valori di equità e democrazia che caratterizzano Reggio Emilia.

I consiglieri
Davoli Letizia
Paglialonga Cristian-capogruppo
Aragona Alessandro
Marziani Mattia
Vinci Gianluca
Melioli Lorenzo